



> 7 giugno 2026 alle ore 0:00

Soave Impressioni d'Arte

«Croci incomplete», Padovani raffigura la redenzione

• Nella chiesa di Santa Maria dei Padri Domenicani la mostra che raccoglie una ventina di opere del pittore modenese

Un viaggio alla scoperta dell'umanità in un percorso artistico che racconta storie di vita, dolore e speranza all'interno di un mondo mai come ora "in croce". È il geniale e visionario artista modenese Sergio Padovani, una delle figure più interessanti nel panorama dell'arte contemporanea italiana, il protagonista della seconda edizione di Soave Impressioni d'Arte, il progetto promosso dall'Associazione SoaveCultura insieme al Comune di Soave. Si è aperta infatti ieri la mostra «Croci incomplete» con esposte le opere di Padovani, nella chiesa di Santa Maria di Monte Santo, o dei Padri domenicani. Resterà aperta per tre mesi, per l'intera estate.

Per la sua seconda edizione del progetto Impressioni d'arte, Padovani punta a consolidare il ruolo di Soave come capitale dell'arte visiva tra '900 e contemporaneità. L'allestimento è un inedito ed emozionante percorso,

che vede esposte 20 opere, a formare un ponte immaginario tra la pittura classica medievale e l'uomo del nostro tempo. Esse portano in scena visioni archetipiche che parlano dell'umanità sin dalle sue origini, stratificando storie esistenti, con nuove narrazioni. La pittura di Padovani, attraverso l'uso sapiente ed originale di colori, bitume e resina, diventa così specchio di una realtà inquieta e perturbante, alla ricerca di sé stessa.

La mostra sarà visitabile dal 6 giugno al 6 settembre, dal martedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30; il sabato e la domenica dalle 10 alle 12.30 e poi dalle 14.30 alle 18.30, con ingresso libero. Curata dalla storica e critica d'arte Roberta Tosi, in collaborazione con Fondazione The Bank ets – Istituto per gli Studi sulla Pittura Contemporanea, la mostra rappresenta un itinerario totalmente inedito che indaga gli aspetti

più controversi dell'animo umano, in una società in continuo cambiamento alla luce della potente arte di Sergio Padovani. Una pittura viscerale, la sua, e senza compromessi, che scava nel profondo e possiede un'intrinseca forza narrativa, capace di concentrarsi sull'umanità per catturarne la complessità, la follia e la sofferenza. Allo stesso tempo, Padovani accoglie però anche la luce insopprimibile di uno sguardo salvifico, mostrando come tutte le "croci" non portino necessariamente alla catastrofe, ma aprano alla redenzione nella loro incompiutezza. La mostra presenta così un'occasione unica per avvicinarsi all'arte di questo artista "la cui pittura non lascia mai incolumi", come dice la curatrice Roberta Tosi, in un contesto unico e suggestivo come la Chiesa di Santa Maria dei Padri Domenicani.

Zeno Martini

> 7 giugno 2026 alle ore 0:00



La mostra L'artista Sergio Padovani